

## GIACOMO LUBRANO

### Cedri fantastici variamente figurati negli orti reggiani

*Rustiche frenesie, sogni fioriti,  
deliri vegetabili odorosi,  
capricci dè giardin, Protei frondosi,  
e di ameno furor cedri impazziti,  
quasi piante di Cadmo armano ardit  
a l'Autunno guerrier tornei selvosi,  
o di Pomona adulteri giocosi,  
fan nascere nel suol mostri mentiti.  
Vedi zampe di tigri e ceffi d'orso  
e chimere di serpi, e se l'addenti,  
quasi ne temi il tocco e fuggi il morso.  
Altri in larve di Lemuri frementi  
arruffano di corna orrido il dorso,  
e fan cibo e diletto anco i spaventati.*

Il sonetto di Lubrano è uno dei migliori esempi della visione allucinata di Lubrano e di concettismo. L'argomento si presta a meraviglia ma non è meno insolito o strano di tanti altri scelti dai poeti: è la descrizione delle forme assunte dai cedri figurati che si trovano nei giardini di Reggio. Il tema è quello della metamorfosi richiamato dalla figura mitologica di Proteo, emblema del barocco perché capace di tramutarsi in forme varie. E' quindi spiegata la sua importanza in questo periodo, dove la volontà di stupire il lettore tramite soggetti altamente inventivi e l'uso di metafore spesso portate talmente al limite da avvicinarsi al simbolismo, è lo scopo primario. Il barocco sente di essere frutto di cambiamento: la natura non è più vista come regolare ma come totalmente irrazionale. Nel sonetto forme e profumi sono essenziali poiché l'arte barocca è stimolata dai sensi: i cedri si trasformano e mutano, diventano guerrieri arati contro gli alberi d'autunno, poi animali mostruosi ed infine fantasmi, in una pazzia giocosa e allo stesso tempo amena. Senza la dichiarazione del titolo il senso del sonetto risulterebbe del tutto incomprensibile. La *metamoforsi* è dunque il vero tema di esso, insieme all'instabilità del reale; la struttura cerca di riprodurre la sensazione del caos e di smarrimento del mondo attraverso a metafore complesse soggetti quasi incomprensibili che consentono una duplice lettura del verso.

## M. Lubrano - Cedri impazziti

Tavola di correzione

Categorie semantiche	Elementi vegetali			Mondo animale	affetti, emozioni, sensazioni	Lotta, amore...	Mostruosità Strane trasformazioni Personificazioni divine	Odorato Gusto, consumo	Condensazioni metaforiche Metafore visive
	alberi	fiori	luoghi						
Linguaggio Poetico: elementi lessicali distribuiti nei singoli versi.		fioriti	(rustiche)		Sogni	frenesie			Rustiche frenesie Sogni fioriti
			(vegetabili)			deliri		odorosi	Deliri odorosi
			giardin		Capricci		( Capricci )		Capricci de' giardin
			frondosi				Protei		Protei frondosi
	cedri piante				Furor impazziti	imapazziti			Ameni furor
			Selvosi		Arditi	Armano guerrier Tornei adulteri	Cadmo		Adulteri giocosi
			Suol		Giocosi Mentiti		Pomona Mostri		Mostri mentiti
				Zampe Tigri					Zampe di tigri
				Ceffi d'orso Serpi			Ceffi Chimere	Addenti	
					Temi			Tocco	Temi il tocco
					Fuggi		Larve	Morso	Fuggi il morso
					Frementi		Lemuri		Larve frementi
				Corna Dorso	Orrido Diletto	Arruffano			Arruffano di <i>corna</i> orrido il <i>dorso</i>
								Cibo	Fan diletto i <i>spaventati</i>

					Spaventi				Fan cibo i <i>spaventi</i>
--	--	--	--	--	----------	--	--	--	-------------------------------